

PRESS  
REPORTAGE

AUSTIN, TX  
(4 OTTOBRE 2008)

A CURA DI  
RINO IACOVELLA

**cheapo**  
MUSIC WEB MAGAZINE

CHEAPO.IT - MUSIC WEB MAGAZINE

**ZIEGENBOCK 2008**



## Austin, Ryan BINGHAM e al Tumbleweed, JOSH WARD BAND

---

Sulla strada per Houston una sola fermata, al Threadgill's South per **Ryan Bingham & The Dead Horses**.

Prima i **Rustlanders**, da un po' di tempo sono gli apripista del texano, arrivano da State College nella Pennsylvania, capitanati da Jason McIntyre e il chitarrista Jason Twutwiler mischiano country, blues e rock racchiudendo lo spirito americano in diverse sfaccettature,

la facciata che i **Dead Horses** seguono per due ore filate insieme a **Ryan Bingham**.

In Texas credo dia il meglio di se, abbaglia l'elettrico, nervoso, texas rock con qualche cortocircuito significativo nell'acustica e splendida *Southside of Heaven* con l'armonica a prendere per mano **Mescalito** impreziosito da 3 nuovi brani del prossimo RoadHouse Sun.

Questi i ricordi di Austin mentre sono sulla intestate direzione Houston.

Una metropoli con 5 milioni di abitanti che ribalta la tranquillità della capitale e lo si capisce dalle freeways decisamente milanesi anche se a 4-5 corsie.

Città caotica e multirazziale, la presenza ispanica è molto più evidente come anche la differenza tra i ricchi e i poveri, il Texas si respira a pieni polmoni in locali suggestivi come il *Tumbleweed* nella parte nord della città.

Molto grande e tutto rifinito in legno con immagini d'epoca, di cantanti e sportivi presenti in dose massicce sulle pareti, megaschermi e tavolate per giocare a poker.

Una grande sala da ballo e il palco sullo sfondo, dove sale la **Josh Ward Band**.

*Hard Whiskey* segue a largo raggio le basi del country, ma è ancor più ampio,

la scelta delle covers (Chris Knight e Pat Green) per poggiare sul tentativo di lettura della realtà di provincia.



## Houston, 6° Ziegenbock Music Festival

Arrivo nella tarda mattinata al *Sam Houston Race Park* perchè l'entrata è a solo 10 minuti dalla prima esibizione, quella di **Rich O'Toole**. Non è poi un problema, il ragazzino sulla scia di *In a Minute or 2* non morde poi tanto, spettacolo modesto e grigio sotto diversi punti di vista (canzoni radiofoniche, falsetti alla slide guitar prevedibili). Ho il tempo di darmi un'occhiata in giro, al secondo palco adiacente al primo a seguire un'alternanza logica, immaginate una marea di persone che si muove in continuazione da sinistra a destra.

Seguono la poetica di **Max Stalling** a parlare della gente in un continuo di ispirazione, dona al pubblico l'essenza di ballate acustiche che rendono lo showcase estremamente privato e autobiografico, avrebbe meritato altro tempo, quello di **Bob Schneider**, ad esempio, sembrava estraneo al sound generale o della *Eli Young Band* e degli *Honeybrowne* che hanno davvero la gomma a terra (come la cover dell'ultima deludente fatica *Mile by Mile*).

C'è **Kevin Fowler** a salvare il pomeriggio, country che simpatizza per le radio, commerciale, ma almeno ci ha messo grinta sul palco e ha divertito la folla. A fargli compagnia quel simpaticone di **Aaron Watson**, altro idolo locale, e sulla scena resta un vigoroso country, davvero frizzante.

Giova all'alternanza continua, da una parte si langue con le ballate di **Brandon Rhyder** e **Wade Bowen**, dall'altra si suda sulle chitarre, i **Reckless Kelly** non sbagliano mai un colpo, e soprattutto **Roger Creager**.

Tappa tra Texas e Messico, Slide guitar e fisarmonica, telecaster e violino, domina il fascino Messicano tra *I got the Guns* e la bella *Rancho Grande* (lungolina, ben 8 minuti alla fisarmonica),

la splendida *Long Way to Mexico* con altro giro al confine

e le spassose *I'm from the Beer Joint* e *My Ship goes Down* a surriscaldare la serata.

Il finale tocca ai **Cross Canadian Ragweed**, quanto mai nervosi.

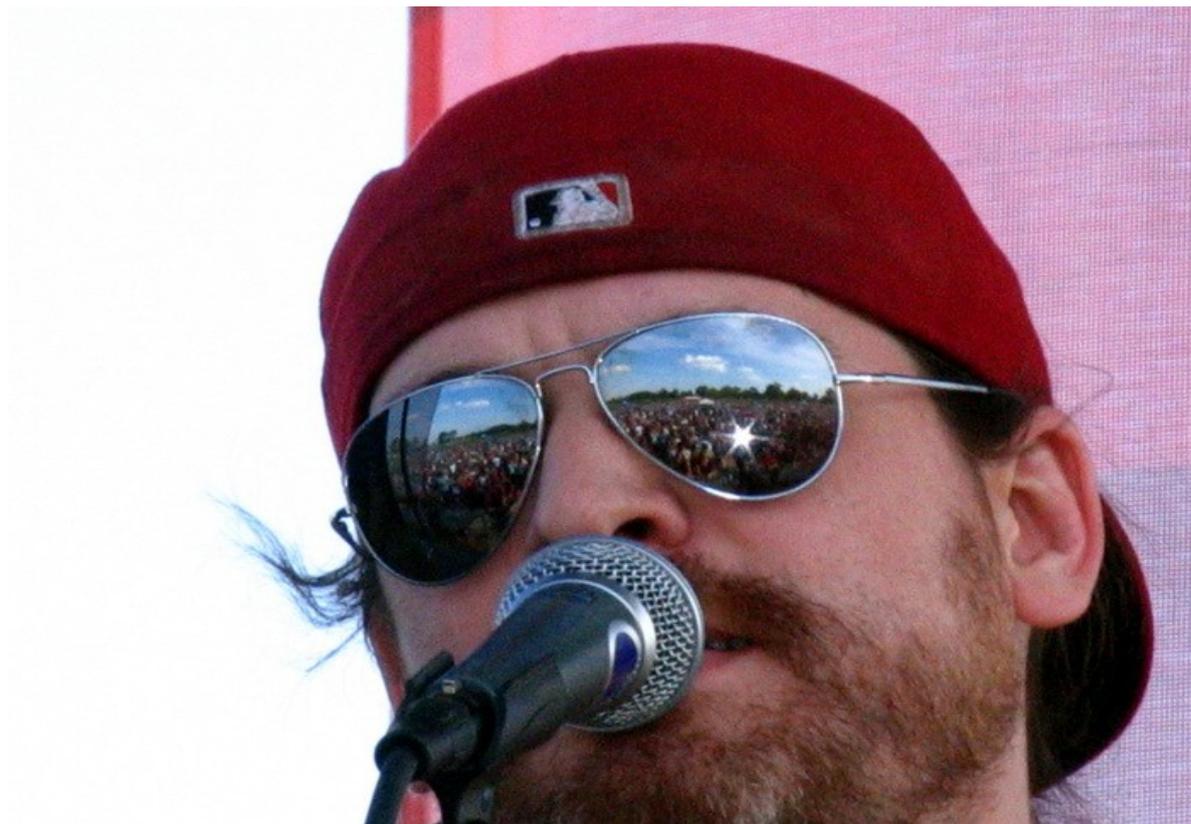
**Cody Canada** è l'emblema della band, scrive, canta suona la prima chitarra e ovviamente si atteggia da star per 2 ore filate, lascia il comando al pubblico in *Alabama*, regala una bella versione di *April's Girlfriend* dato che difficilmente suonano brani estratti da *Carney*, e dall'ultimo disco *Mission California*.

Sono bravi anche se seguono quella legge innaturale del mercato discografico dove tutto deve essere fonte di profitto. Allo Ziegenbock Music Festival si respira a pieni polmoni la Texas Music, ma nel cuore della calda notte di Houston, sulla freeway che mi riporta in hotel,

preferisco la compagnia della meravigliosa *Be Here to Love Me* di **Townes Van Zandt**

"... but who cares what the night watchmen say / The stage has been set for the play / Hold me and tell me you'll be here to love today, Just Hold me and tell me you'll be here to love today".





**Rino Iacovella**

Direttore Editoriale,

Critico e Fotografo Musicale,

Web Designer

[Cheapo.it](http://Cheapo.it) — [Music Web Magazine](http://MusicWebMagazine.com)

*Recensioni*

*Americana, Texas Music, Alt. Country ,  
Bluegrass, Radici Folk&Rock, Classic Rock,  
Mississippi Delta Blues*

*mail: [info@cheapo.it](mailto:info@cheapo.it)*

**ZIEGENBOCK HOUSTON 2008  
FOTO SLIDE ALBUM  
Su [Cheapo.it](http://Cheapo.it) e su [FLICKR](https://www.flickr.com/photos/cheapo/)**

*Lista 10 Artisti/Bands (55 foto)*

*Aaron Watson (6)*

*Bob Schneider (4)*

*Brandon Rhyder (8)*

*Josh Ward (9)*

*Max Stalling (4)*

*Rich O'Toole (5)*

*Roger Creager (2)*

*Rustlanders (3)*

*Ryan Bingham (10)*

*Wade Bowen (4)*